



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETA'

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la Legge 31 gennaio 1992, n. 59, recante "Nuove norme in materia di società cooperative";

Vista la Legge 28 ottobre 1999, n. 410, recante "Nuovo Ordinamento dei Consorzi Agrari";

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e successive modificazioni recante "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142";

Visto il Decreto 3 novembre 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Criteri per la determinazione e liquidazione dei compensi spettanti ai commissari liquidatori e ai membri dei Comitati di Sorveglianza delle procedure di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies c.c. e di scioglimento per atto dell'Autorità ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies c.c.";

Visto il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" ed in particolare il Titolo VII, Capi I e II;

Visto il Decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy", il quale prevede che "il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy", ed in particolare, l'articolo 2, comma 4, del medesimo Decreto legge che prevede che "le denominazioni «Ministro delle Imprese e del Made in Italy» e «Ministero delle Imprese e del Made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello Sviluppo Economico» e «Ministero dello Sviluppo Economico»";

Visto il D.P.C.M. 15 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 marzo 2023, al n. 250, con il quale il dott. Giulio Mario DONATO è stato nominato Direttore generale della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Vista la Direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, che introduce nuove norme per la nomina dei Commissari liquidatori delle liquidazioni coatte



amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi Comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023, attuativo della sopra riportata direttiva ministeriale;

Ravvisata l'opportunità di integrare la normativa interna sopra riportata con la previsione della disciplina per la nomina dei Comitati di Sorveglianza di competenza della Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società, ossia quelli relativi alle procedure di scioglimento per atto dell'Autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., anche al fine di uniformare e rendere trasparenti tutti i procedimenti di nomina dei Comitati di Sorveglianza;

adotta il seguente

DECRETO

Art. 1

Elenco dei soggetti idonei per la nomina a componente dei Comitati di Sorveglianza

1. Ai sensi del presente Decreto, è istituito l'Elenco, tenuto presso la Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società, dei soggetti idonei per la nomina a componente dei Comitati di Sorveglianza nei procedimenti di scioglimento per atto dell'Autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;
2. L'Elenco di cui al comma 1 si compone di due sezioni, denominate "Sezione esperto esterno" e "Sezione esperto interno";
3. All'Elenco di cui al precedente comma possono iscriversi, ognuno nell'apposita sezione:
 - (i) in qualità di esperto esterno: avvocati del libero foro, dottori commercialisti, esperti contabili e revisori contabili, nonché i soggetti iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
 - (ii) in qualità di esperto interno: il personale in servizio presso il Ministero, dirigenti e personale delle Aree II e III, anche in posizione di comando o distacco, ai sensi dell'art. 1, comma 898, della legge 29 dicembre 2022, n. 19.

Art. 2

*Istituzione del Comitato di Sorveglianza delle società cooperative e loro consorzi nei procedimenti di scioglimento per atto dell'Autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.*

1. In applicazione degli artt. 301 e 304 del Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in materia di Comitati di Sorveglianza, e ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, la costituzione di un Comitato di Sorveglianza per le società cooperative e loro consorzi è facoltativa e la valutazione in merito all'opportunità della sua costituzione è riservata alla Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società. in relazione alla complessità specifica della procedura;



2. I componenti del Comitato di Sorveglianza, nei procedimenti di scioglimento per atto dell'Autorità, sono nominati in numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente;
3. Due componenti del Comitato di Sorveglianza devono essere selezionati dall'apposito Elenco di cui al precedente art.1, tenuto a cura della Direzione Generale, costantemente aperto e aggiornato, di soggetti idonei alla nomina a componente di Comitati di Sorveglianza;
4. Uno dei componenti di cui al comma 3 deve essere selezionato dalla "Sezione esperto interno";
5. Un componente del Comitato di Sorveglianza deve essere di preferenza selezionato tra i titolari dei crediti ammessi allo stato passivo depositato presso la Cancelleria del competente Tribunale, a partire da quello di importo più elevato o che si sia rivelato più tempestivo; è onere del Commissario liquidatore nominato trasmettere alla Direzione Generale il riferimento e il contatto del creditore così individuato;
6. Nei casi in cui non sia possibile procedere ai sensi del precedente comma, è ammessa la nomina, in luogo del componente creditore, dei soggetti di cui alla "Sezione esperto interno".

Art. 3

Nomina dei componenti esperti dei Comitati di Sorveglianza delle società cooperative, loro consorzi

1. La Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società procede ad individuare i componenti del Comitato di Sorveglianza dall'Elenco di cui all'art. 1, sulla base di un criterio di rotazione, tenendo conto del numero degli incarichi assegnati e ancora in corso, dando precedenza ai componenti esperti che ne hanno il minor numero. Costituiscono titolo preferenziale:
 - (i) il possesso del diploma di laurea in materie economiche e giuridiche;
 - (ii) esperienza maturata nello svolgimento di incarichi di componente di Comitati di Sorveglianza;
 - (iii) esperienza maturata nello svolgimento di incarichi di commissario liquidatore o commissario governativo di società cooperative;
 - (iv) esperienza maturata presso la Direzione generale in materia di procedimenti sanzionatori;
 - (v) iscrizione nell'Elenco dei revisori di società cooperative tenuto presso la Direzione Generale
 - (vi) iscrizione nell'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e controllo nelle procedure di cui al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (articolo 356 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14);
2. I componenti del Comitato di Sorveglianza sono nominati previa verifica dell'insussistenza delle medesime situazioni di incompatibilità previste dalle norme vigenti per i commissari liquidatori e dell'inesistenza di conflitti d'interesse rispetto all'impresa (ovvero al gruppo di imprese) oggetto della procedura di scioglimento per atto dell'Autorità e alla/e persona/e del/i commissario/i, dovendosi escludere la nomina di soggetti legati al/i commissario/i liquidatore/i da vincoli di parentela o affinità o di natura professionale.



Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

IL DIRETTORE GENERALE
Giulio Mario DONATO